

Mail ricevuta vi.ber@gruppintercom.net > Vittorio Bernasconi

A seguito della visita al nostro Archivio, situato in Albate, p.zza 4 Novembre presso l'istituto scolastico, su Vostra richiesta alleghiamo a parte il canovaccio per il filmato che normalmente usiamo proiettare nelle mostre o negli eventi promossi, specificando che si tratta di un estratto bibliografico da utilizzare sotto altre forme.

L'Archivio Maraja nasce come associazione senza fini di lucro, allo scopo di conservare, valorizzare, divulgare le opere di Libico Maraja, pittore, illustratore, cartellonista e scenografo di primo piano nel panorama italiano del '900, attraverso la promozione di mostre, eventi, laboratori, didattica scolastica.

In quest'ottica l'Archivio si basa esclusivamente sul contributo dei suoi Soci e Sostenitori e, volta a volta, su quello di Enti pubblici o privati che intendono promuovere iniziative.

Maraja nasce a Bellinzona nel 1912 e si forma alla Scuola d'Arte del Liceo di Lugano, partecipando ai fermenti artistici degli anni '20 e lavorando attivamente come cartellonista e pubblicitario. In quel periodo ha contatti importanti e può lavorare in un ambiente di sapore mitteleuropeo al di fuori dei condizionamenti dell'epoca. Allo scoppio del conflitto bellico, Libico è costretto a cercare nuovi sbocchi lavorativi a Milano. Con le esperienze acquisite si presenta alla IMA Pubblicità, presso la quale vive uno dei momenti più preziosi per il perfezionamento della professione e per quella che sarà la scelta di vita futura. È scelto come capo scenografo e animatore, per la produzione del film "La Rosa di Bagdad", primo lungometraggio italiano a colori di cartoon, che nel 1949 vincerà il Primo premio della Sezione Ragazzi alla Decima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Alla fine della guerra si trasferisce con la famiglia a Como, ed inizia a collaborare come illustratore con le maggiori case editrici del tempo, dando vita a migliaia di immagini che, dagli anni '50 in poi, faranno sognare bambini e ragazzi di *tutte* le età. Come pittore, dopo aver attraversato negli anni le correnti del futurismo, del Simbolismo, del Divisionismo e del Razionalismo a contatto con i maggiori artisti italiani, prende una strada tutta sua che lo porta ad espressioni di altissimo livello con le serie delle "Sagome" e dei "Paesi". Lavora a tutto campo, instancabilmente e con sempre maggior entusiasmo, fino alla fine dei suoi giorni, avvenuta a Montorfano nel 1983.

Per l'Archivio Maraja
Il presidente
Marzio Maraja